

Piazza Grande / Il diritto di restare

È uscito il nuovo numero di Piazza Grande, giornale che diffonde i temi dell'esclusione sociale dal punto di vista degli esclusi. Le copie sono reperibili in alcuni punti fissi oppure per strada distribuito dalla redazione stessa.

È possibile sostenere il giornale acquistando una copia oppure abbonandosi.

Clicca [qui](#) per maggiori informazioni e sapere come abbonarsi.

Di seguito un'intervista tratta dall'ultimo numero.

Il diritto di restare

Intervista a Casa Vacante, nuova occupazione abitativa in centro a Bologna

di Laura Canu e Noemi Valentini

Il 5 ottobre Bologna si è svegliata con una nuova occupazione abitativa in via Capo di Lucca 22: "Casa vacante". Studentesse e precarie del collettivo LUnA, con il supporto di ADL Cobas, hanno deciso di occupare uno spazio pubblico inutilizzato, una palazzina di tre piani di proprietà ASP (Azienda Servizi alla Persona), in risposta alla crisi abitativa e sociale che la nostra città sta vivendo. Siamo andate sul posto per capire meglio di cosa si tratta.

Come mai avete deciso di occupare questo spazio?

L'occupazione nasce da un problema sociale evidente, un problema abitativo che riguarda sempre più fasce, non solo marginali come viene spesso detto, ma a composizione sempre più studentesca e giovanile, precaria e lavorativa. È un problema trasversale dovuto a nostro avviso anche al modello di città e di economia che a Bologna è sempre più legato, da

un lato, alla turistificazione (all'espansione dell'aeroporto, del turismo mordi e fuggi e di piattaforme di affitto breve come Airbnb), e dall'altro, alla crescita di studentati di lusso o comunque di compagnie anche multinazionali che si sostituiscono alla tradizionale risposta abitativa legata in questo caso agli studenti. È un problema legato al reddito sostanzialmente, che per la maggior parte di queste persone viene sempre più assorbito dall'affitto; inoltre c'è anche un problema di offerta adeguata, perché le case che possono essere abitate da chi qua viene a studiare o lavorare o ci vuole restare in maniera dignitosa vengono meno perché sono sempre più incanalate in questo mercato.

Chiaramente questo avviene in un periodo in cui ciclicamente, da diversi anni, con l'inizio dell'anno accademico e la fine dell'estate, vediamo l'emergere di questa problematica, ora esasperata anche dal costo della vita che sta crescendo, dal costo dell'energia, delle bollette e poi di conseguenza di tutto.

Quindi questa occupazione è un po' una risposta ad una situazione bloccata, legata al diritto all'abitare ma non solo. Legata, dal punto di vista politico, alle istituzioni locali che sono consapevoli, che hanno provato – e questo lo riconosciamo – a mettere in campo delle politiche, delle misure per rispondere a questo problema ma evidentemente sono misure parziali che avranno forse un effetto nel medio o lungo periodo ma che non risolvono un problema che c'è qui e ora nell'immediato.

Cosa chiedete quindi alle istituzioni?

Il nostro è un modo per sbloccare un po' la situazione e speriamo sia una sperimentazione che possa essere riprodotta, anche con forme di avvio diverse (ma non necessariamente). Chiediamo che spazi come questi, che sono di proprietà pubblica (in particolare di ASP), messi in vendita sostanzialmente (in piano di alienazione) non vadano ad

alimentare ancora di più quel mercato immobiliare privato che è saturo e fuori dalle possibilità delle persone. Nello specifico quindi chiediamo che questo spazio venga destinato a progetti anche di utilizzo temporaneo che rispondano effettivamente a queste esigenze abitative di medio periodo, con un tempo comunque adeguato ad insediarsi in città e trovare poi una collocazione dignitosa.

L'altra cosa, che sta tra il piano locale e quello nazionale, è una regolamentazione per contenere l'espansione degli affitti brevi in primis, e in secondo luogo – parlando qui anche dell'Università, che è l'altra grande istituzione di questa città – di reperire immobili inutilizzati sul mercato privato per destinarli a studentati ed abitazioni che non siano però di lusso, con tariffe esorbitanti per le quali le persone stesse o le loro famiglie devono addirittura indebitarsi.

Avete già avuto qualche risposta dal Comune?*

No, l'unica è stata quella che abbiamo letto dalle agenzie di stampa e nei telegiornali del sindaco che ha detto che loro si stanno muovendo su vari fronti, con l'assessorato alla casa eccetera e nello specifico che non era d'accordo su questa modalità [l'occupazione].

Però noi speriamo che ci siano invece possibilità di sedersi a un tavolo e provare a sperimentare forme dell'abitare diverse da quelle che già ci sono ma che sono appunto insostenibili. Quindi spazi di condivisione, di abitare sociale e condiviso eccetera eccetera.

*[risposta risalente al 5 ottobre, giorno dell'intervista. Nelle settimane successive il Comune ha avviato un'interlocuzione nella persona della Vicesindaca Emily Clancy]

Ci sono già persone che vivono qui da oggi?

Ci sono già una dozzina di persone che vivono qui e hanno questa esigenza: non sono persone senza fissa dimora, non vivono per strada al momento, ma vivono in appoggio, vivono in case che magari fra un po' dovranno lasciare perché il proprietario gli ha già inviato la disdetta di contratto perché poi verrà alzato, raddoppiato l'affitto, eccetera eccetera.

Quindi persone che al momento hanno una soluzione abitativa ma precaria, e che quindi vivranno qua perché magari fra un mese o una settimana devono lasciare casa dell'amico perché non è più possibile restare o devono lasciare casa perché finisce il contratto, oppure che non saranno più in grado di sostenere un affitto già alto prima e che con il costo della vita in generale e con le condizioni precarie e sottopagate che esistono nell'economia cittadina di Bologna non è più sostenibile.

Foto di copertina: Margherita Caprilli

Speciale Natale / Torna l'appuntamento di Natale organizzato da CEFA Onlus

Ritorna l'appuntamento di Natale organizzato da CEFA Onlus: **dalle ore 19 di venerdì 16 dicembre**, presso il Cinema-Teatro Bellinzona a Bologna (via Bellinzona 6) ci sarà la proiezione del docufilm "Gente Strana", a cui seguirà la Cena di Natale con CEFA realizzata dalla fondazione [Le Pappe di Pippo](#).

È possibile partecipare a entrambe, solo alla proiezione o solo alla cena compilando l'apposito [form online](#).

Per la cena e la visione del film, è richiesta una **donazione minima di €25** per ogni adulto e €10 per ogni bambina e bambino sotto i 12 anni, effettuabile in contanti direttamente alla cena, con carta di credito su www.cefaonlus.it/dona-ora/ con causale “Cena Solidale”, oppure tramite bonifico bancario:

EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO

IBAN: IT23Q0707202409000000124915 – SWIFT: ICRAITRRTS0 con causale “Cena Solidale”.

Per partecipare solo alla proiezione, invece, è richiesta una **donazione minima di €6** direttamente in loco.

Per l'occasione, avverrà anche l'**estrazione della lotteria di Natale** organizzata dall'associazione degli Amici del CEFA per sostenere i progetti per contrastare l'emergenza alimentare e climatica nel Corno d'Africa. È possibile prenotare i biglietti [online](#) o **via mail** scrivendo a amicidelcefa@gmail.com.

Per **informazioni e prenotazioni** per la cena scrivere a Caterina Morganti all'indirizzo c.morganti@cefaonlus.it o chiamando 051520712.

Natale con l'Africa. Il 5 dicembre una cena solidale organizzata da Medici con l'Africa CUAMM

I volontari del gruppo bolognese di “[Medici con l'Africa CUAMM](#)” organizzano per **lunedì 5 dicembre** una **cena solidale**

africana in vista del Natale.

La cena si terrà a Bologna al [Ristorante africano Adal](#) (via Vasari, 7) e il **costo totale è di 30 euro**, di cui 12 euro saranno devoluti a favore delle attività in Africa del CUAMM.

È possibile prenotare fino a venerdì 2 dicembre, contattando Silvano all'indirizzo gruppo.bologna@cuamm.org o al numero 0516771735.

“Nuovo ordine o disordine mondiale?”. Alla Fondazione Gramsci la nuova edizione del ciclo di incontri sui diritti

Giunto alla quattordicesima edizione, anche quest'anno alla Fondazione Gramsci di Bologna torna il **ciclo di incontri sui diritti**, che vede ancora una volta la supervisione scientifica di Gustavo Gozzi, Silvia Vida e Giorgio Bongiovanni.

La situazione pandemica prima e il conflitto in Ucraina poi hanno scosso rapidamente l'uomo contemporaneo, rendendolo più cosciente dei cambiamenti in atto e portandolo a porsi **nuove domande e riflettere sul caos** nell'attuale situazione generale.

Non a caso, infatti, il titolo di questa edizione è **“Nuovo ordine o disordine mondiale?”** e si terrà **dall'1 al 15 dicembre**. I 3 incontri seminariali, previsti nelle giornate dell'1, del 6 e del 15 dicembre alla presenza di esperti, tentano di dare risposte a varie problematiche e mutamenti del

nostro presente da una **prospettiva multidisciplinare** e con l'obiettivo di delineare i tratti del mondo del futuro prossimo.

[**Clicca qui**](#) per le informazioni e conoscere il programma completo.

“Donne in movimento attraverso le relazioni”, il convegno multidisciplinare di Alma Mater sul tema della violenza sulle donne

Venerdì 25 novembre, a partire dalle ore 9, presso il DAMSLab a Bologna (Piazzetta Pasolini, 5/B) si terrà il **convegno multidisciplinare** dal titolo *“Women on the Move through relationships #Donne in movimento attraverso le relazioni”*, organizzato dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne.

L'appuntamento si prefigura come un **incontro polifonico tra docenti, esperte ed esperti di varie discipline a confronto**, con un approccio innovativo, su un tema estremamente complesso e diffuso come quello della **violenza sulle donne e ciò che ne consegue**.

“Crediamo fermamente che in una società ancora profondamente segnata dalla violenza di genere, l'impegno di una istituzione pubblica come l'Alma Mater sia fondamentale non solo per

contrastare, ma per prevenire e sensibilizzare la comunità universitaria, e non solo, contro ogni forma di discriminazione e violenza. Per questo abbiamo organizzato questo convegno, e recentemente avviato lo Sportello universitario contro la violenza di genere. È nostro dovere promuovere saperi e azioni che possano davvero fare la differenza": queste le parole della professoressa Cristina Demaria, Delegata per l'Equità, l'inclusione e la diversità dell'Alma Mater Studiorum.

Il convegno legge il fenomeno della violenza di genere da più lati: dalla medicina di genere alla difesa giuridica del femminile, dalle rappresentazioni del femminile nelle arti alle molestie sul lavoro, cercando di andare a fondo per capire fin dalle radici un problema estremamente insito nelle nostre società.

Oltre a vari esperti e professionisti da molte facoltà dell'Ateneo bolognese, l'evento vede anche la presenza di figure come Lucia Musti, Procuratore Generale della Repubblica f.f. presso la Corte d'Appello di Bologna, Paola Dazzan, Professor of Neurobiology of Psychosis, IoPPN Vice Dean del King's College di Londra e Chiara Gibertoni, Direttrice dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna.

Per informazioni sul programma completo [clicca qui](#).

Operazione Pane: la campagna di Antoniano a sostegno delle

mense francescane

Antoniano ha lanciato su Produzioni dal Basso **“Operazione pane”**, una campagna di crowdfunding per sostenere le mense francescane che ogni giorno, in Italia e nel mondo, accolgono coloro che hanno perso tutto e hanno bisogno di aiuto.

L'emergenza umanitaria legata alla guerra ha reso necessario, per Antoniano, **estendere la rete solidale di Operazione Pane in Ucraina e al confine**, offrendo aiuto alla popolazione colpita dal conflitto e accogliendo chi è riuscito a scappare. In particolare, **il sostegno è dato a tre strutture a Konotop, Odessa e Kiev e una realtà francescana a Braila, in Romania**, impegnata ad offrire supporto alle mamme e ai bambini che attraversano il confine dell'Ucraina.

Grazie alla raccolta fondi lanciata su Produzioni dal Basso – prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation – Antoniano potrà garantire supporto economico e psicologico a singoli e famiglie in difficoltà, in Italia e in Ucraina, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla vita di tante persone. **In particolare sarà possibile garantire pasti caldi e ceste alimentari a tante famiglie in difficoltà**, aiutare le famiglie nelle spese quotidiane e mettere a disposizione alcuni appartamenti per le famiglie bisognose.

Le mense francescane di Operazione Pane sono **23: 18 in Italia e 5 all'estero** (in Siria, Ucraina e Romania).

[Per maggiori informazioni e per sostenere il progetto.](#)

Il lavoro conquistato. A Bologna un incontro su marginalità e inclusione socio-lavorativa

Nell'ambito del [Festival della cultura tecnica](#), **giovedì 10 novembre, dalle ore 15 alle ore 17:30**, si terrà il terzo incontro del ciclo “*Lavorare stanca?*” nella cornice di Palazzo Malvezzi a Bologna (via Zamboni, 13).

Focus dell'appuntamento sono il significato e gli esiti dell'inclusione socio-lavorativa, come frutto di un impegno personale e collettivo di superamento della marginalità, oltre a passare al vaglio alcune esperienze di successo, il ruolo della cooperazione sociale e altre tematiche affini.

L'evento vedrà alternarsi interventi di diverse figure e sarà suddiviso come di seguito:

Ruolo della cooperazione sociale nell'operosità inclusiva di persone a occupabilità complessa

Leonardo Callegari, Presidente di AiLeS – Associazione per l'Inclusione Lavorativa e Sociale;

'Attore...ma di lavoro cosa fai?'. Percorsi di professionalizzazione con persone in cura ai Servizi di salute mentale

Ivonne Donegani, Referente Coordinamento regionale Teatro e salute mentale;

Il lavoro che ho voluto. Vent'anni di IPS (Individual Placement and Support) in Italia

Angelo Fioritti, Presidente Collegio Nazionale Dipartimenti di Salute Mentale;

Dina Guglielmi, Docente di Psicologia del lavoro, Alma Mater

Studiorum- Università di Bologna;

Il ruolo della business community nell'inserimento lavorativo
Ambrogio Dionigi, Responsabile U.O. Relazioni d'impresa,
Insieme per il lavoro, nuova occupazione, Città metropolitana
Bologna;

*La LR.14/2015 sull'inserimento lavorativo e l'inclusione
sociale delle persone in condizione di fragilità e
vulnerabilità: la sua attuazione nella realtà metropolitana di
Bologna*

Maria Chiara Patuelli, Responsabile U.O. Inclusione sociale,
formazione e lavoro – Area Sviluppo sociale, Città
metropolitana di Bologna;

Significato ed esiti dell'inclusione socio-lavorativa
Patrizia Sandri, Docente di Pedagogia speciale, Alma Mater
Studiorum Università di Bologna.

Per iscrizioni cliccare al link:
<https://forms.gle/ikYFBGhGD1cKaogYA>

Volontari per un giorno per Bologna for Community

Grazie alla collaborazione di [PMG Italia](#) e della onlus [Io Sto Con...](#) nasce [Bologna For Community](#), un'iniziativa creata per agevolare l'accesso allo stadio e la partecipazione agli eventi sportivi del Bologna FC di persone con disabilità.

L'obiettivo del progetto è **coinvolgere giovani volontari under 29** che garantiscano l'accompagnamento delle persone con disabilità durante le partite in casa, in modo tale da

abbattere le limitazioni e disagi che potrebbero crearsi nel raggiungere lo stadio e, al contempo, favorire la creazione di un ambiente di socialità e svago.

Per prendere parte al progetto bisogna essere in possesso della [YoungER Card](#).

Durante la giornata di partecipazione, giovani volontarie e volontari affiancheranno altri volontari di Io Sto Con... Onlus in occasione di una delle partite allo Stadio Dall'Ara.

L'attività prenderà il via dalla centrale di partenza dei pulmini in via del Fonditore 7/G, in Zona Roveri. Da lì ci si recherà poi presso le singole abitazioni dei partecipanti al progetto e, dopo la partita, ciascuno dovrà essere ri accompagnato a casa. **L'impegno dura circa 5 ore ed è possibile partecipare solo una volta.**

Per fissare un primo colloquio conoscitivo, dopo il quale si verrà messi in contatto con l'associazione Io Sto Con..., chiamare l'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna al numero 0512194359 e chiedere di parlare con Bianca Maria nei seguenti orari:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13;
martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

In alternativa, è possibile inviare una mail a informagiovani@comune.bologna.it.

Reddito di cittadinanza: appuntamento dedicato ai

“Progetti utili alla collettività”

Lunedì 14 novembre, dalle 9.30 alle 11.30, presso l'Aula 1 in via Ca' Selvatica 7, a Bologna, si terrà l'evento di presentazione dei “Progetti utili alla collettività” destinati ai beneficiari del Reddito di cittadinanza, rivolto agli enti del terzo settore con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna.

L'incontro sarà l'occasione per far conoscere e promuovere **l'avviso pubblico** per la realizzazione di “progetti utili alla collettività” nell'ambito del “Reddito di cittadinanza (in attuazione della L. n. 26/2019), anche attraverso le testimonianze e le esperienze di alcune delle associazioni che hanno già aderito.

Per “progetti utili alla collettività” s'intende **attività da svolgere obbligatoriamente e senza ricevere retribuzione, per un impegno di minimo 8 ore fino a un massimo di 16 ore settimanali**. Tali progetti, oltre che un obbligo, rappresentano un'occasione di inclusione e crescita sia per i beneficiari che per l'intera collettività. I progetti in questione possono riguardare l'ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

All'evento interverrà l'assessore Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani, **Luca Rizzo Nervo**.

Per partecipare compilare il [modulo online](#).

Per informazioni sull'[avviso pubblico](#).

La nuova edizione di “Dove andare per...”, la guida di Bologna per persone senza dimora

Anche quest'anno è pronta “**Dove andare per...**”, la guida di Bologna destinata a persone senza dimora. Realizzata e aggiornata ogni anno dall'[Associazione Avvocato di strada ODV](#), la guida si prefigge di fornire a chi vive in strada informazioni utili su dove mangiare, lavarsi, vestirsi, cercare lavoro o trovare assistenza legale.

Già alla dodicesima edizione, la pubblicazione si riconferma *“un punto di riferimento per i cittadini senza dimora, ma anche per gli operatori e per chiunque voglia collaborare a rendere Bologna una città sempre più inclusiva”*, come afferma Luca Rizzo Nervo, Assessore del Comune di Bologna al Welfare, nuove cittadinanze e fragilità.

Grazie all'aiuto dei Servizi sociali territoriali, **la guida viene distribuita gratuitamente** in stazione, nei dormitori, in centri diurni, nelle mense e in tutti quei luoghi che a Bologna vengono frequentati da persone senza dimora. Inoltre, **i titoli dei vari capitoli sono tradotti in varie lingue** poiché possa essere d'aiuto anche a tutti coloro che non conoscono o non parlano l'italiano.

Le novità relative alla guida di quest'anno sono ben due: il **medico di base** per tutti coloro in situazioni di estrema povertà, alla pari di qualsiasi altro cittadino, e un **abbonamento gratuito temporaneo per il trasporto pubblico** così da evitare multe e relative umiliazioni dovute allo stato di povertà.

“In questa guida c'è scritto come continuare a vivere da

esseri umani" sottolinea il presidente dell'Associazione Avvocato di strada ODV, Antonio Mumolo.

La realizzazione della nuova edizione, che annovera già 2.500 copie stampate, vede la collaborazione del Comune di Bologna – Area Benessere di Comunità e il sostegno economico della [Fondazione Amici di Zac.](#)

Per il ritiro della copia, le associazioni interessate possono recarsi in via Malcontenti 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16. Nel caso si fosse impossibilitati a ritirarla negli orari indicati, ci si può concordare per il ritiro in altri orari scrivendo a bologna@avvocatodistrada.it oppure chiamando il numero 051227143.

[La guida in pdf >>](#)

Rossella Vigneri eletta nuova Portavoce del Forum Terzo Settore di Bologna

“Il Nuovo Patto per l’Amministrazione Condivisa e la crisi determinata dal caro energetico sono le principali sfide che dovranno affrontare i soggetti del Terzo Settore”. Sono queste le prime parole della **nuova Portavoce del Forum del Terzo Settore** di Bologna, **Rosella Vigneri**, Presidente di Arci Bologna, che è stata **eletta all'unanimità** dal coordinamento territoriale nella giornata del 28 ottobre. Rossella Vigneri prende l’incarico che è stato ricoperto da **Luigi Pasquali**, storico volto del Terzo Settore bolognese, prematuramente scomparso a gennaio 2022.

La nuova portavoce ha ringraziato **Annamaria Nasi** e **Giovanna Di**

Pasquale, che hanno traghettato il Forum in questa fase delicata, e ricordato nelle sue parole “l’impegno e l’importante eredità lasciata da Luigi Pasquali, una traccia che sarà uno stimolo e un patrimonio importantissimo per affrontare le sfide presenti e future del Terzo Settore”. La Vigneri ha dunque sottolineato la difficile fase che deve affrontare il comparto, oggi alle prese con uno scenario drammatico a causa dell’impatto del **caro energetico**. “Se da un lato il caro energetico mina alle basi la tenuta dei soggetti del terzo settore – ha precisato la Presidente di Arci – dall’altra rende il loro presidio di comunità, la loro funzione di soggetto di prossimità ed emancipazione per le persone più fragili, ancora più indispensabile e fondamentale. **Il Terzo Settore bolognese può svolgere un ruolo importante in questo contesto di crisi e di diseguaglianze crescenti**, ma sarà al contempo importante lavorare in maniera proficua con le Istituzioni, a partire dalle opportunità offerte dal **Nuovo Patto per l’Amministrazione Condivisa** tra Comune di Bologna, Terzo Settore e Reti Civiche di Bologna sottoscritto agli inizi di ottobre”.

“La neve cade dai monti”, il docufilm sulla Resistenza al Centro Costa

Domenica 6 novembre, alle ore 20.30, la Casa di Quartiere “Giorgio Costa” a Bologna (via Azzo Gardino, 44) ospita la proiezione di **“La neve cade dai monti”, docufilm sulla Resistenza** a cura di Tomax Teatro aps.

La proiezione si incentra su gruppo di giovani attori che

incontrano partigiani e staffette e ascoltano i loro racconti. Fagocitati dalle loro storie, il docufilm ripercorre i valori della Resistenza fino alla nascita della Costituzione.

Ingresso gratuito.

Per la prenotazione cliccare [qui](#).

Ritornano i Quartieri Teatrali organizzati da Cantieri Meticci

Un mix di drammaturgia, arti performative e sperimentazione musicale: **ritornano a Bologna i Quartieri Teatrali**, percorsi di creazione collettiva che vedono alla guida le figure professionali di **Cantieri Meticci**.

Obiettivo primario è **fornire mezzi e linguaggi di espressione a chiunque voglia confrontarsi ed esprimersi creativamente**, sia come individuo che come collettivo, intorno a tematiche strettamente attuali.

Per ogni percorso è previsto **un ciclo di 25 incontri** che andranno a formare un gruppo coeso grazie all'apprendimento dei fondamenti del teatro fino alla costruzione collettiva della drammaturgia. Si arriverà infine ad un'azione teatrale conclusiva, portata poi in scena all'inizio della prossima estate nei luoghi di Bologna non adibiti di solito a eventi culturali.

I corsi sono aperti a tutte e tutti e **non è richiesta alcuna esperienza precedente**.

La prima lezione è gratuita e pronta ad accogliere chiunque

voglia mettersi in gioco.

I Quartieri Teatrali confermati sono i seguenti, ma ne verranno attivati altri una volta raggiunta la capienza massima di ciascun laboratorio.

qt Centro Zonarelli

Inizio: 25 ottobre 2022

Ogni martedì dalle 19 alle 21 presso il [Centro Interculturale Zonarelli](#) (via Sacco 14)

[Modulo d'iscrizione online](#)

qt Teatro San Salvatore (Bologna Centro)

Inizio: 27 ottobre 2022

Ogni giovedì dalle 20:30 alle 22:30 presso il Teatro San Salvatore (via del Volto Santo 1)

[Modulo d'iscrizione online](#)

Per iscrizioni e informazioni è possibile inviare una mail a formazione@cantierimeticci.it o compilare i moduli online per ciascun quartiere teatrale sul [sito dei Cantieri Meticci](#).

A Bologna un laboratorio di alfabetizzazione digitale per donne migranti

Da un lato, l'uso massivo dello smartphone; dall'altro, la carenza di competenze digitali in ambiti che vanno dal personale al lavorativo, che contribuisce a creare digital divide ed esclusione sociale.

Proprio da questa premessa nasce il laboratorio di alfabetizzazione digitale a cura dell'[associazione Orlando](#). Il percorso laboratoriale, seguendo una metodologia innovativa di collaborazione intergenerazionale tra donne, si prefigge di fornire alle partecipanti le competenze necessarie per:

la navigazione su Internet (incluse mappe interattive);

la comunicazione con i servizi tramite dispositivi mobili (digital literacy per la cittadinanza, la formazione permanente e il lavoro);

un'introduzione a temi legati all'information literacy e alla sicurezza e alla corretta manutenzione dello strumento;

oltre a ciò, si darà spazio alla definizione partecipata dei bisogni delle destinatarie in ordine alla conoscenza del territorio e si produrrà una ricognizione dei luoghi di interesse per le donne migranti.

In parallelo partirà anche il laboratorio di lingua italiana, utile a facilitare l'approccio ai documenti e testi come moduli o avvisi, affrontati nella sezione di digital literacy.

L'intero percorso formativo è suddiviso in due moduli.

Il primo vedrà le partecipanti al lavoro sulle **competenze informatiche di base** per la navigazione in internet in relazione a bisogni pratici (come la firma digitale, iscriversi ai portali per la ricerca del lavoro e accedere alle risorse offerte del territorio) e alle competenze linguistiche in italiano.

Nel secondo modulo, invece, si affronteranno tematiche legate alla sicurezza digitale, oltre a essere messe in pratica le competenze digitali acquisite nel primo modulo e consolidare le relative competenze linguistiche in italiano.

Tutti gli incontri si terranno a partire da **mercoledì 26 ottobre dalle ore 15 alle ore 17**, presso il Centro di

Documentazione delle donne (via del Piombo 5) a Bologna.

Per informazioni inviare una mail a info@archilabo.org.

Alla Casa della Pace doppia presentazione di libri dedicati alle persone anziane

Due libri dedicati alle persone anziane al centro di una doppia presentazione a Casalecchio di Reno.

Giovedì 27 ottobre, alle ore 18, nella sala Giulio Regeni della Casa per la Pace “La Filanda” (via Canonici Renani, 8) si terrà l’incontro con due autrici nonché psicoterapeute ad indirizzo sistematico razionale, formatesi presso l’Istituto di Terapia Familiare di Bologna: Rosanna Poluzzi e Maria Rosaria D’Ambrosio.

La prima è autrice di *Diventare romanzo*, nel quale presenta una “narrazione terapeutica” di parte del lavoro clinico svolto con una paziente. La seconda è invece l’autrice di *Giochiamo con gli anziani*, breve opera legata all’esperienza clinica in periodo pandemico.

A condurre l’incontro Paola Guazzotti di In Riga Edizioni, casa editrice che ha pubblicato entrambe le opere.